

LA GAMMOPATIA MONOCLONALE NEI DONATORI DI SANGUE INTERO E DI MULTICOMPONENT:

Esperienza del Centro Raccolta Sangue UOC Immunotrasfusionale di Padova



TORINO 9/12 NOVEMBRE 2011



LE GAMMOPATIE MONOCLONALI

definizione

- Proliferazione di un clone plasmacellulare e conseguente produzione di una immunoglobulina con caratteristiche monoclonali

GRUPPO ETEROGENEO DI PATOLOGIE

CAUSA SCONOSCIUTA

SCOPERTA CASUALE

(Kyle, 1972; 2002; 2006)



LE GAMMOPATIE MONOCLONALI

Spesso associata ad una malattia cronica
(diabete, allergia, infezioni croniche, neoplasie
intestinali, mammella ...)

A volte associata ad una intensa risposta
immunitaria ad un antigene sconosciuto, con
scomparsa del “picco” dopo guarigione



MGUS (Monoclonal Gammopathy of Unknown Significance)

definizione

Dato laboratoristico: presenza isolata di componente monoclonale.

Assenza di manifestazioni cliniche.

Diagnosi casuale

Disordine pre-neoplastico: frequente evoluzione in M.M. o altri disturbi linfoproliferativi

(Kyle R.A, 2002)



LE GAMMOPATIE MONOCLONALI: MGUS

Frequenza nella popolazione generale:

3% sopra i 60 anni

1% sopra i 50 anni

Rare sotto i 30 anni

60% maschi

40% femmine

**Conseguenza dell'invecchiamento del
Sistema Immunitario ?**



D.M. 3/3/2005 allegato 7, punto C :

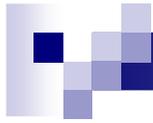
... Esami per il donatore periodico.

Il donatore periodico, oltre agli esami indicati nei punti A e B, ogni anno è sottoposto ai seguenti esami:

... proteinemia ed elettroforesi sieroproteica ...

UO Immunotrasfusionale Padova

inizio studio Gammopatie Monoclonali : 2005



Sesso

Età (21-64a)

Tipo Donazione

Maschi / Femmine

età media

SI

MC

ASP

50

15

49

37

24

4

Periodo considerato: 2005-2010

Donatori STUDIATI: 65 su 11160; ID 2.36 (2010)

Follow-up 3/6/12 mesi



Percorso U.O. Immunotrasfusionale di Padova

Riscontro occasionale della C.M. mediante l'elettroforesi proteica nei donatori di SI e/o di MC

Il donatore viene richiamato per la conferma o meno dell'alterazione

Se la C.M. non si conferma, il donatore viene riammesso alle donazioni

Se si conferma la presenza della C.M. , inizia il follow-up a 3, 6, 12 mesi



Iter diagnostico nei Donatori con C.M.

- Emocromo (anemia, leucopenia, piastrinopenia)
 - VES, PCR, LDH
 - Calcemia (incremento)
 - Creatininemia (monitoraggio funzionalità renale)
 - Elettroforesi proteica
 - Dosaggio Ig (qualitativo - quantitativo)
 - Beta2-microglobulinemia
 - Proteinuria di Bence-Jones
 - Transaminasi
- inoltre:**
- Visita ematologica (eventuale biopsia o ago-aspirato midollare)
 - Rx scheletro



Tabella in base all'entità della C.M.

- **16 donatori** : C.M. non dosabile
- **48 donatori** : C.M. compresa tra 0.48 e 8.9 g/L.
41 è stata identificata la classe Ig:
 - 29 C.M. IgG cat. Kappa
 - 3 C.M. IgA
 - 6 C.M. IgM
 - 2 C.M. IgA + IgM
 - 1 C.M. IgG + IgM
- **1 aspirante** : C.M. pari a 23 g/L



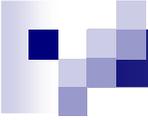
Provvedimenti

Sospensione definitiva dalla donazione per:

35 donatori periodici

4 aspiranti

Al momento monitorati dal Reparto di Ematologia (C.M. compresa tra 1,4 e 15 g/L); di questi 13 pazienti presentano una concentrazione patologica di Beta2-microglobulina (cioè >1.80 mg/L) e 3 pazienti una Proteinuria di Bence-Jones.



Casi particolari

- Mamma e due figlie

La **mamma** affetta da **M.M.**

Prima figlia, donatrice di plasma e di piastrine, sospesa definitivamente per **MGUS confermata**.

Seconda figlia donatrice periodica di plasma e di piastrine (monitorata per C.M.)

- Due fratelli

Primo, donatore di sangue intero e di plasma, sospeso definitivamente per **MGUS confermata**.

Secondo, donatore di plasma e di piastrine, ha presentato nel tempo una **C.M. non dosabile**

- Aspirante donatrice **C.M. pari a 23 g/L**



Conclusioni

- **L'elettroforesi proteica** si è rivelato un esame utile alla diagnosi precoce di “patologia monoclonale”
- Il riscontro di una C.M. non può esimerci dal **monitoraggio del donatore** in considerazione del possibile rischio evolutivo neoplastico.

Grazie 1000 !



Cartoline Parlanti